

quella Chiesa, e Sottocanonico di S. Marco, ed era stato solo concorrente, ballottato nel Collegio de' Parrocchiani. Il Capitolo aveva eletto altra persona. Egli presentatosi all' esame due volte, non puote mai sostenerlo, per la sua pusillanimità cadendo in deliquio. Fu esaminato per la terza volta nel Marzo del 1667, ed ebbe due voti contrarij, ed uno favorevole. Fu riprovato, ed egli appellò al Nunzio, e poi a Roma, e ottenne Breve di Commissione al Nunzio, e Vescovi di Tortello e Concordia. Il Patriarca fece le sue rappresentanze al Papa e al Principe circa i Privilegj del Patriarcato. Terminò la causa coll' ammettere il Balico a un quarto esperimento. Fu esaminato nel Marzo del 1668, fu approvato, e investito della pieve.

1090) Per guadagnar dunque due anni e più di tempo, i suoi Avvocati il fecero tentar nelle raggiri con somma molestia eziandio del Principato. Notasi nel Cosmi che la seconda volta fu esaminato li 14 Dicembre 1666, cioè un anno intero dopo l' elezione, sebbene ciò non notò lo Scomparrin. Anzi egli dice, che il Patriarca sospese la ballottazione, e col consenso degli Esaminatori l' ammonì di rendersi più istruito. Così nemmenò in questo caso verificasi l' eccessiva austerità delli Patriarchi, per tirare a se la Collazione dei Benefizj.

1091) Il Balico allegava sospetti gli Esaminatori: le rappresentazioni del Patriarca fecero suspender la licenza del Breve. I maneggi dei fautori del Balico in Roma fecero penetrare al Patriarca, essere a genio del Pontefice, che si concedesse un nuovo esame al Balico. Il Patriarca non ebbe su